



Amedeo 1° duca d'Aosta.

UNA STRADA, UNA STORIA

Via Amedeo

urbano sia al primo che al secondo. Fu così che nel 1876 circa l'antica «strada Verderame» mutò nome trasformandosi in «strada Amedeo».

VIA AMEDEO

Vediamo ora di tracciare una breve biografia dell'illustre

personaggio di Casa Savoia a cui Boscoreale volle dedicare una strada.

Amedeo Ferdinando Maria di Savoia, I duca d'Aosta e Re di Spagna, nacque a Torino il 30 maggio 1845, figlio terzogenito di Re Vittorio Emanuele II e di Maria Adelaide d'Austria. Fu

allevato secondo le tradizioni militari di casa Savoia, partecipando con valore alla battaglia di Custoza, durante la III guerra d'Indipendenza del 1866. Ebbe per questo la medaglia d'oro al valor militare. Nel 1867 sposò la principessa Maria Vittoria Dal Pozzo della Cisterna, di grande casata piemontese. Designato dalle Cortes spagnole, con 191 voti contro 120, ad occupare il trono di Spagna che era vacante, nel dicembre 1870 accettò, seppure a malincuore, questa corona di cui sapeva bene la precarietà della base.

Il suo regno durò poco più di due anni e fu funestato da continue crisi di governo, dall'ostilità dei nobili, dalle insurrezioni della piazza, dagli attentati. A Madrid Amedeo trovò, come abbiamo detto, ambienti assai ostili: le famiglie nobili lo snobbavano, gli uomini politici lo insultavano pubblicamente, il popolo, come ci ricorda Osvaldo Pagani, lo chiamò «**don Macarones primo**». Soltanto una volta, mentre attraversava la plaza Mayor, una donna sconosciuta gli lanciò una rosa rossa. Amedeo la raccolse, si inchinò davanti alla popolana levandosi il cappello di generalissimo.

Il bel gesto piacque ai madrileni che lo applaudirono. Furono gli unici applausi del suo regno. In questa situazione



Un palazzo settecentesco di via Amedeo.

Amedeo, constatato che la sua presenza non poteva riportare la concordia nel paese, l'11 febbraio del 1873 si decise all'abdicazione, rientrando a Torino. Ci piace ricordare un altro episodio del breve regno spagnolo di Amedeo. Una sera tornava dall'aver assistito ad un concerto, quando un gruppo di terroristi lo bloccò, armi spianate. Amedeo si alzò in carrozza e gridò: «**Eccovi il re, sparate solo a me**». Seguì una scarica spaventosa di fucileria, ma fu colpito solo un cavallo. I terroristi scapparono ed il giorno seguente l'oppositore della monarchia, Castelar, si tolse il cappello dinanzi ad un ritratto di Amedeo dicendo: «**non saluto il sovrano ma l'uomo più coraggioso della cristianità**».

Rientrato in Italia, ebbe vari incarichi ufficiali, che ricoprì con onore, distinguendosi

accanto al fratello Umberto I, fra l'altro, nel soccorrere i colerosi di Napoli. Rimasto vedovo nel 1876, sposò in seconde nozze, nel 1888, la nipote Letizia Bonaparte, figlia di Gerolamo Napoleone e Maria Clotilde di Savoia, di appena venti anni.

Dopo appena due anni di matrimonio, all'età di quarantacinque anni, il 18 gennaio 1890 Amedeo di Aosta morì. Una semplice influenza si trasformò in broncopolmonite aggravandosi nel corso di una settimana in maniera allarmante e portando Amedeo a morte repentina.

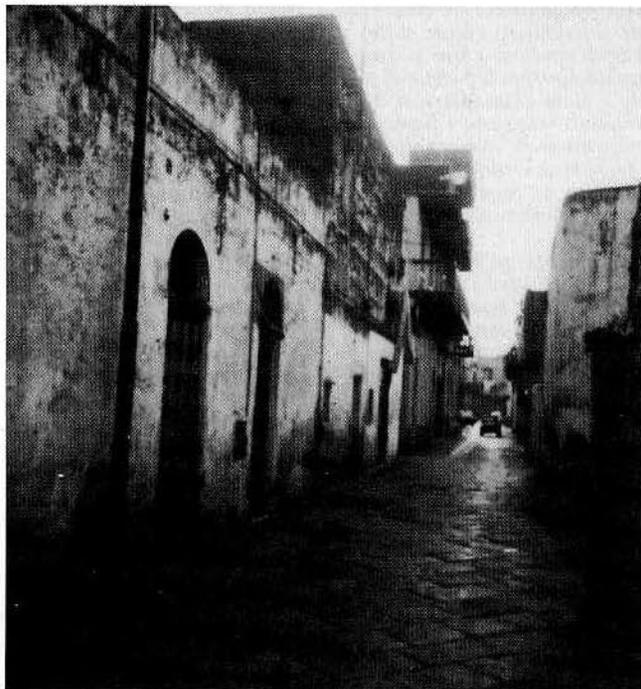
Il titolo di duca d'Aosta passò quindi al primogenito di Amedeo, il principe Emanuele Filiberto (n. 1869 - m. 1931), il quale fu comandante della 3ª Armata durante la I Guerra Mondiale.

Angelandrea Casale

L'odierna via Amedeo di Boscoreale sorge nel cosiddetto «**quadrilatero**» settecentesco, collegando via Vittorio Emanuele II con via Ten. Angelo Cirillo. Su questa strada si affacciano numerose stradine e vicoletti ciechi che conducono a «**cortine**», cioè cortili su cui dianno abitazioni per lo più contadine ed artigianali del sette-ottocento.

STRADA VERDERAME

L'antico nome di via Amedeo era «**Strada Verderame**», «**rint' e' Verderame**», come ancor'oggi i più vecchi chiamano tale strada. Il toponimo deriva dal cognome di una famiglia della zona, la quale elevatasi al di sopra delle altre, diede l'appellativo all'intera contrada. Per tutto il settecento e metà dell'ottocento tale toponimo rimase invariato. Con l'unità d'Italia l'Amministrazione Comunale di Boscoreale volle ricordare oltre al Re Vittorio Emanuele II di Savoia, suo figlio Amedeo I, duca d'Aosta e sfortunato Re di Spagna per pochi anni, intitolando delle strade del centro



Uno scorcio di via Amedeo.